

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 8/20
RIUNIONE DEL 07 SETTEMBRE 2020

Il giorno 7 settembre 2020, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 10504 del 28.08.2020, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", adottato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID 19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – Fase 3" (Ratifica del D.R. 431 del 10.08.2020 e approvazione Protocollo)

NORMATIVA

4. Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia - Modifica
5. Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Modifica
6. Regolamento in materia di *visiting professor* e *visiting researcher* - Approvazione

OFFERTA FORMATIVA

7. Determinazioni in merito ai test di ingresso

RICERCA

8. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2019 (art. 3 *quater*, Legge 9 gennaio 2009, n. 19)
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti nella sede della riunione:

Prof. Stefano UBERTINI	Rettore, Presidente
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale

Prof.ssa Raffaella PETRILLI

Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legale, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al link: bit.ly/unitus-linee-guida-oc.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof. Vincenzo PISCOPO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo			X
Dott.ssa Melissa ELEFANTE	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Leonardo FIORE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Ezio SCARPINATO	Rappres. degli studenti	X*		

* Alle ore 12,25, dopo la trattazione del punto 8 all'ordine del giorno, il sig. Ezio Scarpinato abbandona il collegamento alla seduta.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa telematicamente all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Gianluca Cerracchio, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,20.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico approva.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 7/20 del 20 luglio 2020.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore comunica che sono stati emanati i bandi per l'assegnazione dei tablet agli studenti di UNITUS, a.a. 2020/2021, delle borse di studio ad hoc (finanziate dall'ateneo) in favore delle matricole che hanno conseguito alla maturità un voto pari a 100 e lode ed in favore degli studenti che hanno conseguito alla triennale un voto pari a 110 e lode

Il Rettore invita a partecipare alla seduta il dott. Pierluigi Fanelli (Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi), che si collega telematicamente.

2.2. Il Rettore comunica che sul Drive sono stati resi disponibili ai senatori i dati relativi agli iscritti al primo anno *on line*, da cui risulta un positivo andamento, seppur sia prematuro trarre conclusioni. Dai test d'ingresso risultano dati meno confortanti sul fronte delle immatricolazioni per via del decremento significativo sui corsi dell'area umanistica-sociale e meno importante su quelli dell'area scientifico-tecnologica. Ricorda che nel corrente anno è consentita la ripetizione dei test d'ingresso. Auspica quindi una positiva evoluzione dei risultati. Non è chiara la motivazione del decremento dei test d'ingresso; è certa però l'indecisione degli studenti dovuta anche al fatto che non si è potuta svolgere una incisiva attività di orientamento per via delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus covid-19. Tale circostanza ha rappresentato una penalizzazione per UNITUS che rischia ovviamente di subire danni maggiori rispetto ad atenei di più grandi dimensioni. Ricorda che si è fatto il possibile per la promozione dell'offerta formativa anche in zone territoriali non limitrofe alla Tuscia, attuando la campagna pubblicitaria sui *social*, sulle radio e sui giornali. Spera che il prossimo *Open day* sia un evento favorevole alla scelta degli attuali indecisi. Risulta altresì importante l'andamento dei primi giorni di didattica mista, per via dei confronti che faranno gli studenti con altri atenei per prendere la definitiva decisione su dove iscriversi. Pertanto, chiede ai colleghi la massima collaborazione per il buon esito dell'imminente avvio della didattica.

Inoltre, si prevede un incremento degli iscritti alle lauree magistrali in quanto i laureati UniTus, per la limitazione agli spostamenti imposta dal Covid-19, potranno decidere di continuare gli studi nel nostro Ateneo.

Infine, a seguito del test di accesso ai corsi a numero programmato di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria, svoltosi per l'a.a. 2020/2021 anche presso il nostro Ateneo, circa 53 mila studenti a cui sarà preclusa l'iscrizione dovranno optare per altri corsi di studio attivati anche alla Tuscia.

Il Rettore fa presente che altre comunicazioni saranno fornite al successivo punto all'odg in quanto strettamente connesse con lo specifico argomento.

3. “PROTOCOLLO DI ATENEO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – FASE 3” (RATIFICA DEL D.R. 431 DEL 10.08.2020 E APPROVAZIONE PROTOCOLLO)

Il Rettore introduce l’argomento ricordando che nel precedente Senato aveva annunciato una possibile riunione degli Organi all’inizio del mese di agosto per la definizione del protocollo in discorso. Considerato però che le indicazioni ministeriali sono pervenute in ritardo, dopo aver affrontato l’argomento con i Direttori, si è deciso di sottoporlo alle Parti sociali al fine di pervenire in tempi brevi alla redazione del documento, emanato con decreto rettorale n. 431 del 10.08.2020.

Osserva che il documento è stato redatto con la massima attenzione e viene sottoposto all’approvazione del Senato con la possibilità di discutere su eventuali proposte di modifica.

Il Rettore fa presente che si sta lavorando alla predisposizione della procedura di prenotazioni alle lezioni mediante apposito modulo Gomp, in uso anche a Roma Tre e a Cassino, che permetterà una prenotazione automatizzata nonché l’identificazione delle matricole. Il sistema consentirà la presenza in aula in base all’ordine di prenotazione e dopo un primo periodo di prova la prenotazione potrà avvenire con alternanza dell’ordine alfabetico. È necessario che i Direttori prestino particolare attenzione alla questione delle prenotazioni per le problematiche connesse al tracciamento delle presenze da comunicare, ove fosse necessario, alla ASL. Per evitare rischi di assembramenti all’ingresso sarà richiesto allo studente di utilizzare il cellulare per mostrare il codice di prenotazione al personale di vigilanza.

Il Rettore richiama l’attenzione sulla sollecita predisposizione del calendario con orari delle lezioni sulla base di apposito *format* per consentire l’avvio della didattica in modalità mista nel miglior modo possibile.

Comunica inoltre che è pervenuta una nota ministeriale per il trattamento degli eventuali positivi al virus Covid-19 che probabilmente renderà necessario l’aggiornamento di quanto già previsto dall’Ateneo.

Il prof. Petruccioli chiede i seguenti chiarimenti:

- se esista la possibilità di seguire le lezioni in *streaming* per gli studenti che, prenotatisi mediante il sistema GOMP, risultino eccedenti rispetto al numero delle postazioni previsto nelle aule;
- come gestire l’accesso di studenti che devono fare tirocinio o tesi presso le strutture attraverso il sistema GOMP;
- riguardo le iscrizioni *on line* (di cui ha trattato il Rettore al precedente p. 2.2.), se si intendono iscritti *on line* solo coloro che abbiano pagato la prima rata delle tasse;
- sulla modalità di gestione dei corsi interateneo attraverso il portale GOMP (cita l’esempio del corso di Tecnologie alimentari, quest’anno gestito da Sapienza) e segnala l’opportunità di approfondire alcuni aspetti relativi ai citati corsi con il Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi.

Il Rettore conferma che tutti gli studenti che non potranno seguire la didattica in presenza

la potranno seguire in *streaming* attraverso il portale *Moodle*.

Per le attività di laboratorio i dipartimenti dovranno organizzarsi autonomamente in accordo con il Servizio Sistemi Informatici. I tirocinanti potranno compilare l'autocertificazione, con orario di ingresso e di uscita, come previsto per i docenti, per i dottorandi e per gli assegnisti.

Riguardo ai corsi interateneo è necessario raccordarsi con il Referente per le tecnologie digitali e con il Servizio Sistemi Informatici per la corretta gestione dei relativi studenti, in parte in presenza a Unitus e in parte presso altri Atenei.

Fa presente inoltre che con il termine "iscritti *on line*" si intendono coloro che, pur iscritti in Gomp, potrebbero non aver ancora perfezionato l'iscrizione con il pagamento della prima rata delle tasse, da effettuarsi entro le scadenze riportate nella disciplina delle tasse, salvo proroghe.

Il prof. Ricci chiede se l'autocertificazione prevista per l'accesso all'Ateneo deve essere compilata, stampata e firmata dagli studenti una sola volta per essere presentata ripetutamente al personale di vigilanza.

Ritiene che debba essere individuata la modalità di inserire nel portale GOMP i CEL che svolgono esercitazione negli insegnamenti linguistici.

Segnala la presenza di docenti in difficoltà a svolgere la didattica in presenza per via dell'età o perché affetti da particolari patologie non comprese nel Protocollo. In tali casi ritiene che dovrebbe essere consentito lo svolgimento delle lezioni a distanza dallo studio del docente o dalla sua abitazione, mediante il sistema *Zoom*. Chiede quale procedura si debba adottare in situazioni che meritano particolare attenzione.

Evidenzia le possibili difficoltà che potrebbero incontrarsi per garantire la sanificazione delle aule così come previsto nel Protocollo. I variabili piani di studio dei corsi del DISTU potrebbero imporre l'esigenza di sanificazioni rapide e parziali da fare in brevi intervalli temporali.

Il prof. Petruccioli segnala che, oltre ai CEL, non hanno evidenza nel portale GOMP i docenti OFA.

La prof.ssa Vallozza osserva che la segnalazione del prof. Ricci riguardo alle difficoltà che potrebbero nascere per la sanificazione delle aule è valida per tutti i corsi dell'area umanistica, anche quelli del DISUCOM e dell'area dei Beni Culturali, che si terranno nel Polo di Riello, per i quali è facile supporre un maggiore spostamento fra le aule degli studenti a causa delle numerose opzioni previste nei piani di studio

Chiede chiarimenti circa le modalità previste per il ricevimento degli studenti, evidenziando la difficoltà ad incontrare gli stessi prima della lezione e alla sua conclusione secondo una prassi molto utile e ben consolidata in passato. Suggestisce di porre in risalto sul sito sia dei corsi di studio che dei singoli insegnamenti le alternative che ciascun docente propone, per offrire un ulteriore sostegno agli studenti.

Il prof. Petruccioli rileva che un modo per evitare assembramenti dovuti a studenti che si avvicinano al docente a fine lezione per porre quesiti, se le modalità della lezione lo permettono, potrebbe essere quello di riservare gli ultimi 10 minuti di lezione agli interventi degli studenti. In

tal modo potrebbero usufruire dei chiarimenti gli studenti presenti in aula e coloro che seguono in *streaming*.

Ricorda infine che deve essere garantita la didattica in presenza anche agli studenti con disabilità e DSA.

Il Rettore fa presente che, da indicazioni acquisite in ambito CRUI, lo studente dovrà compilare l'autocertificazione su un modulo appositamente predisposto valido per gli accessi in Ateneo. Contestualmente ogni volta che gli studenti si prenotano riceveranno una e-mail con la riconferma dell'autocertificazione.

Invita il Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi a raccordarsi con i Direttori per integrare il portale GOMP con le figure finora assenti.

Ritiene opportuno adottare la massima flessibilità nei confronti di quei docenti che, per particolari patologie, attestate da certificato medico o per l'avanzata età, preferiscono lo svolgimento della didattica a distanza.

Sottolinea che la sanificazione degli ambienti è specificatamente prevista dalla normativa nazionale. Al fine di ridurre il numero degli interventi di sanificazione delle aule, è necessario limitare al massimo gli spostamenti degli studenti e ciò sarà attuabile mediante la migliore organizzazione degli orari prevedendo solo in via eccezionale i cambi d'aula.

Il Protocollo prevede che il ricevimento studenti avvenga ordinariamente a distanza. Se richiesto in presenza, potrà aver luogo solo previo appuntamento. Sul portale è disponibile anche la modalità per richiedere l'appuntamento in presenza.

Per l'accoglienza degli studenti con disabilità e DSA dovranno essere adottate tutte le misure previste e già messe in atto nello scorso semestre nei confronti degli stessi studenti.

Gli studenti, mediante un'apposita e-mail saranno invitati a seguire quanto stabilito nel Protocollo. A tutte le indicazioni, già contenute in GOMP, sarà data massima diffusione anche mediante un'apposita campagna video.

Il prof. Ricci chiede chiarimenti circa gli adempimenti previsti in capo ai Direttori dei dipartimenti in caso di positività al virus da parte di soggetti delle relative strutture.

Il Rettore fa presente che il Protocollo è stato inviato alla Prefettura e alla ASL e risulta in linea con le direttive nazionali. In caso di soggetti positivi è fondamentale attivarsi per il tracciamento mandando alla ASL la lista dei contatti nella totale riservatezza dei nomi degli interessati. Conseguentemente la ASL attiverà il servizio di presa in carico del soggetto positivo. Se lo stesso risulta presente in sede, deve essere individuato uno spazio nel quale possa sostare. Nel caso in cui il soggetto non fosse presente negli ambienti universitari, il Direttore è tenuto ad avvisare il Rettore, il Direttore Generale e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per l'avvio dell'iter previsto. È necessario comprendere come procedere per la sanificazione dell'ambiente e la misura degli spazi interessati. Dovrà essere prevista una interruzione della didattica in presenza con il proseguimento delle lezioni *on line* nell'arco di tempo necessario alla sanificazione dell'ambiente. Si chiede ai Direttori la massima vigilanza affinché sia presente una sufficiente cartellonistica in grado di dirigere il flusso degli studenti. Ai Dipartimenti compete

altresì la distribuzione agli studenti, previa registrazione dei nominativi, di mascherine e di borracce. Auspica che gli studenti mostrino forte senso di responsabilità adottando comportamenti consoni al momento che si sta vivendo. La loro disciplina infatti, anche fuori gli ambienti universitari, appare fondamentale per la tutela della collettività. Secondo quanto già accennato al precedente punto 2, raccomanda la massima collaborazione per il buon esito del prossimo *Open day* e per una positiva ripartenza della didattica in presenza con la totale collaborazione da parte del personale delle segreterie. Osserva che se da un lato la Tuscia può risultare penalizzata sul fronte delle iscrizioni per la limitazione delle iniziative di orientamento, rispetto ad altri Atenei risulta avvantaggiata per la possibilità di operare con una maggiore flessibilità favorita dalle sue dimensioni.

Fa presente che in data odierna la ASL ha comunicato la possibilità di far svolgere, su base volontaria, il test sierologico a tutto il personale. Sarebbe opportuno che i docenti si sottopongano al test prima dell'inizio delle attività didattiche in presenza. La convenzione per la disciplina dell'iniziativa sarà oggetto di esame del prossimo Consiglio di Amministrazione ed i relativi termini saranno resi noti al personale al più presto.

In caso di positività al test il personale potrà accedere allo *smart working*. Al riguardo fa presente che il regolamento di Ateneo per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo, approvato dagli Organi nello scorso mese di giugno, è all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti.

Comunica che da un apposito canale ministeriale previsto per le preiscrizioni degli studenti stranieri emerge un sensibile incremento delle domande di coloro che intendono studiare nel nostro Paese. Il positivo dato potrebbe essere effetto dell'uscita dall'Unione europea della Gran Bretagna, che negli anni passati risultava essere una meta favorita da molti studenti. Il Senato Accademico, in fase di approvazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico, è chiamato a riflettere sulla internazionalizzazione dei corsi di laurea nell'ottica di rendere più attrattivi soprattutto quelli che presentano evidenti criticità.

La prof.ssa Laureti chiede chiarimenti su come gestire le sedute di laurea nella prossima sessione di settembre.

Il Rettore fa presente che il protocollo prevede che le sedute di laurea ordinariamente vengano svolte in presenza. Al tempo stesso, analogamente a quanto previsto per le lezioni, deve essere garantito lo svolgimento della seduta anche a distanza. Il Dipartimento potrà optare per la modalità *on line* delle sedute nel caso di una elevata numerosità di laureandi. Potrebbe inoltre essere prevista una modalità mista, previa acquisizione della modalità preferita da parte dei laureandi. Il momento richiede inoltre una limitazione della presenza dei familiari alle sedute di laurea in funzione della effettiva capienza dell'aula, uno scaglionamento degli orari per evitare assembramento nel relativo spazio dedicato nonché l'acquisizione dell'autocertificazione per il necessario tracciamento dei presenti.

Il prof. Ricci, premesso il necessario forte senso di responsabilità da parte degli studenti, concorda su quanto previsto nel Protocollo e sulla possibilità, in via eccezionale, di gestire delle sedute di laurea *on line* qualora lo studente, mediante autocertificazione, dichiari l'impossibilità per motivi legati al virus covid-19 di poter sostenere in presenza la prova finale. La prevista modalità ordinaria in presenza della seduta di laurea consentirà di non aggravare l'organizzazione delle strutture in caso di importanti numeri di laureandi.

Il prof. Lacetera comunica che, in vista della prossima sessione di laurea del mese di settembre, il DAFNE ha inoltrato agli interessati una e-mail per conoscere la preferenza della modalità di svolgimento della prova finale. In assenza di risposta la discussione dell'elaborato della tesi di laurea avverrà a distanza. Qualora l'opzione sarà per la modalità in presenza, lo svolgimento della stessa dovrà avvenire in base alle regole di cui al Protocollo in esame e sarà consentita la partecipazione al massimo di due familiari per laureando.

Il Rettore ritiene che la procedura adottata dal DAFNE possa essere adottata anche negli altri Dipartimenti.

La dott.ssa Elefante comunica che in un recente incontro con il Rettore e con il Delegato per il diritto allo studio e i servizi agli studenti, prof. Andrea Genovese, sono stati resi noti i problemi rappresentati dagli studenti e avuti i chiarimenti e le informazioni necessarie. Fa presente però l'esigenza di conoscere con sollecitudine gli orari delle lezioni di tutti i corsi di studio, necessari specialmente agli studenti fuori sede per le considerazioni collegate agli affitti.

Fa presente che sono pervenute segnalazioni da parte degli studenti dei corsi di tutti i Dipartimenti di criticità nelle risposte ai quesiti posti alle segreterie didattiche, sia telefonicamente che tramite e-mail. La rappresentanza degli studenti si è attivata immediatamente per avere indicazioni più dettagliate circa le carenze lamentate, ma non è riuscita ad approfondire le problematiche riscontrate a causa del timore dei colleghi di possibili ripercussioni. Nella consapevolezza del carico di lavoro a cui sono sottoposte le strutture si è però ritenuto opportuno segnalare la questione al Rettore.

I rappresentanti degli studenti hanno proposto alcune modifiche al format dell'autocertificazione (ad es. denominazione corretta degli spazi dell'Ateneo e inserimento della motivazione per la quale lo studente richiede l'accesso all'Ateneo). Inoltre, sono in corso contatti con il Servizio Sistemi Informatici per la questione della prenotazione dell'aula per la partecipazione alla lezione in presenza.

Evidenzia poi la necessità che nel Protocollo venga specificato che lo studente può seguire in presenza solo le lezioni relative a un anno di erogazione, escluso l'esame a scelta dello studente che va seguito *on line*. Tale indicazione infatti può essere male interpretata dai colleghi se non scritta chiaramente.

Inoltre, considerato che alcuni docenti hanno eliminato da *Moodle* i materiali relativi agli insegnamenti del secondo semestre, nonostante la sessione di settembre attualmente in corso rientri nell'a.a. 2019/2020 proprio come quella di giugno-luglio, entrambe successive alle lezioni

del secondo semestre, gli studenti chiedono quale sia il limite temporale per il mantenimento su *Moodle* dei materiali didattici e il loro mantenimento almeno per questa sessione.

Gli studenti concordano con lo svolgimento delle sedute di laurea in presenza con la necessaria limitazione agli accompagnatori. Riferiranno inoltre ai colleghi che i Dipartimenti forniranno le indicazioni per le prossime sedute.

Infine, sono disponibili per la distribuzione di mascherine e borracce. Assicurano di fare il possibile per esortare i colleghi al rispetto massimo delle norme di sicurezza nell'auspicio che tutti, come studenti universitari, dimostrino di essere in grado di assumersi le proprie responsabilità.

Il Rettore chiarisce che si possono frequentare in presenza solo le lezioni degli insegnamenti di un solo anno. Comunica che saranno svolti controlli a campioni e, in caso di anomalie, saranno adottate le dovute misure. Le lezioni degli esami a scelta non possono essere seguite in presenza per evitare potenziali problemi sanitari derivanti da spostamenti degli studenti nei vari dipartimenti. Assicura che la questione rappresentata sarà specificata nell'apposita e-mail da inviare agli studenti e confermata nel portale GOMP.

Il prof. Lacetera fa presente che per la predisposizione degli orari nel più breve tempo possibile è necessario conoscere la opzione sulla modalità didattica dei colleghi. Al momento solo un docente del DAFNE si è espresso. Chiede se debba farsi promotore dell'invio di una e-mail a tutti i docenti della sua struttura chiedendo, entro un termine perentorio, la relativa risposta. Considerato che ritiene opportuna una uniformità di comportamento tra le varie strutture, chiede come si stanno muovendo gli altri Direttori e le indicazioni del Senato al riguardo.

Il prof. Petruccioli informa di aver inviato una e-mail ai colleghi del DIBAF per conoscere la modalità da loro scelta per lo svolgimento della didattica, sottolineando come il riscontro fosse necessario per l'organizzazione degli orari.

Il prof. Ricci comunica che anche al DISTU, attraverso i Presidenti dei CCS, è stata inviata un'apposita richiesta ai colleghi sulla modalità scelta per lo svolgimento della loro lezione.

Il prof. Fiorentino fa presente che anche al DISUCOM i Presidenti dei CCS hanno raccolto le e-mail di intenzione da parte dei colleghi che svolgeranno attività a distanza per questioni di salute o di età. Dette intenzioni sono state inoltrate poi alla segreteria didattica e alla Commissione orari per gestire eventuali conflittualità di orari in presenza e a distanza.

La prof.ssa Petrilli chiede se sia possibile che per via di un automatismo di *Moodle* in prossimità dell'inizio del nuovo anno accademico vengano cancellati tutti i materiali dal portale.

Il dott. Fanelli chiarisce che tutti i materiali su *Moodle*, tipo lezioni e altri file da scaricare, sono associati allo spazio didattico creato dal docente e abbinato agli insegnamenti erogati. Conseguentemente per rendere lo spazio accessibile allo studente in corso, il docente annualmente dovrà associarvi l'erogazione dell'insegnamento. Per questo motivo non sussiste il

problema dell'eventuale perdita annuale del materiale didattico. I programmi e gli obiettivi sono sul portale della didattica e sono legati agli anni di erogazione e di programmazione, quindi lo studente deve navigare tra i diversi anni disponibili *on line*.

Il Rettore segnala che lo studente si deve iscrivere allo spazio *Moodle* dove trova le informazioni dell'insegnamento, programma incluso.

Al termine della discussione, il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 431/2020 del 10.08.2020 (**Allegato n. 1/1-34**) riguardante l'approvazione del *"Protocollo di ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro (fase 3)"*.

Abbandona il collegamento alla seduta il dott. P. Fanelli.

Il Senato Accademico ratifica il Decreto Rettorale n. 431/2020 del 10.08.2020 e approva il Protocollo di Ateneo per la Regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro – fase 3.

4. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA – MODIFICA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;
- Decreto Ministeriale 04 agosto 2011 n. 344;
- Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017;
- Atto di indirizzo MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018.

2. Situazione attuale

Il testo del Regolamento in vigore, emanato con D.R. 229/19 del 27.03.2019, ha mostrato alcune difficoltà operative in merito alla procedura di formazione delle Commissioni Giudicatrici per la chiamata in ruolo, in particolare nei Settori Scientifico-Disciplinari con minore numerosità di appartenenti. A seguito di segnalazioni da parte di Direttori di Dipartimento, si è provveduto ad apportare una modifica all'art. 7 che regola la materia in questione.

La nuova versione dell'articolo viene oggi sottoposta al Senato Accademico per l'approvazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c), dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento in esame, a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto."

Il Rettore aggiunge che le modifiche riguardano una diversa interpretazione delle linee guida ANAC che risultano poco chiare sugli specifici aspetti che dettano la necessità della modifica regolamentare necessaria per facilitare l'individuazione dei componenti delle commissioni giudicatrici.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio le modifiche proposte all'art.7 (Commissione di selezione) e la *ratio* che le motiva. Riferisce, in particolare che, come precisato dal Rettore, si tratta di modifiche volte ad agevolare la formazione delle Commissioni di concorso che, a causa delle molteplici ipotesi di incompatibilità previste a livello regolamentare, rischiano di non poter essere costituite, soprattutto nei settori concorsuali nei quali sono incardinati un basso numero di docenti universitari. Anzitutto, viene declinato in positivo il requisito del possesso della positiva valutazione del commissario da parte dell'Ateneo di appartenenza; in secondo luogo, l'incompatibilità derivante dal fatto di aver partecipato ad altri concorsi è da un lato estesa, perché si può aver partecipato come commissario solo ad un altro concorso nell'ultimo anno, e dall'altro limitata ai concorsi "locali" intesi come quelli dell'Ateneo; infine, l'incompatibilità discendente dal aver partecipato alle Commissioni dell'Abilitazione scientifica nazionale (ASN) è mantenuta esclusivamente per le procedure di chiamata di cui agli artt. 24, commi 5 e 6, della legge n. 240 del 2010 (che sono riservate ad alcune tipologie di studiosi proprio in ragione del conseguimento dell'ASN).

Il prof. Piscopo evidenzia che alcuni settori scientifico-disciplinari dispongono di pochi potenziali commissari e che molti Atenei prevedono solo 3 commissari per i concorsi di I fascia a fronte dei 5 commissari previsti dal regolamento in vigore presso l'Ateneo della Tuscia.

Il Rettore dichiara di non essere favorevole alla riduzione dei commissari in quanto le linee guida ANAC, che prevedono 5 commissari per i concorsi a professore ordinario e 3 commissari per i professori associati, in caso di settori "poco numerosi" ammettono diverse deroghe ma non sul numero dei commissari. Ricorda inoltre che sono stati gli attuali Organi (SA e CdA) a decidere di adottare nel nuovo regolamento le linee ANAC portando da 3 a 5 il numero dei commissari. In via di principio è possibile derogare dalle stesse, come fatto da altri Atenei, ma con la possibilità di mettere a rischio i concorsi. Ritiene quindi opportuna una riunione dei Direttori per una riflessione attenta sull'eventuale ritorno a tre commissari nei concorsi a professore di I fascia individuando una seria motivazione che giustifichi l'eventuale decisione dell'Organo in difformità a quella precedentemente adottata sulla stessa tematica.

Il Direttore Generale ricorda che sulla questione del numero dei componenti delle Commissioni, le linee guida ANAC sono molto chiare, per cui se le università si discostano da tale parametro si assumono il rischio che i regolamenti possano essere censurati in sede giurisdizionale.

Il prof. Piovesan condivide la proposta del Rettore di prevedere una riunione dei Direttori per procedere ad una ricognizione dell'andamento delle situazioni passate e, in caso di criticità, di valutare, con il supporto del Direttore Generale, se andare in deroga alle linee guida ANAC per quanto attiene il numero dei commissari.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTO il Decreto Ministeriale 04 agosto 2011 n. 344 *“Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato”*;

VISTA la Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 *“Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;

VISTO l’Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018 *“Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università”*;

VISTO il *“Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”* emanato con Decreto Rettorale n. 190/16 dell’11 marzo 2016 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 229/19 del 27 marzo 2019;

RITENUTO opportuno modificare, anche sulla base di segnalazioni pervenute dai Direttori di Dipartimento, il vigente Regolamento in materia di procedimento di formazione delle Commissioni giudicatrici allo scopo di consentire la loro formazione, soprattutto nei settori concorsuali cui afferiscono un numero inferiore di docenti universitari;

ai sensi dell’art. 11, comma 2, lett. c), dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica del *“Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”* (**Allegato n. 2/1-1**), a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell’art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - MODIFICA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia
- Decreto Ministeriale 04 agosto 2011 n. 344;
- Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017;
- Atto di indirizzo MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018.

2. Situazione attuale

Il testo del Regolamento in vigore, emanato con D.R. 627/19 del 26.08.2019, ha mostrato alcune difficoltà operative in merito al procedimento di formazione delle Commissioni Giudicatrici per la chiamata in ruolo, in particolare nei Settori Scientifico-Disciplinari con minore numerosità di appartenenti. A seguito di segnalazioni da parte di Direttori di Dipartimento, si è provveduto ad apportare una modifica all'art. 7 che regola la materia in questione.

La nuova versione dell'articolo viene oggi sottoposta al Senato Accademico per l'approvazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta di modifica del Regolamento in esame, a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.”

Il Rettore aggiunge le considerazioni svolte con riferimento alla modifica regolamentare di cui al punto precedente.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio le modifiche proposte all'art.7 (Modalità di costituzione della Commissione) e la *ratio* che le motiva, richiamando le considerazioni svolte con riguardo al punto precedente e precisando che, nel caso di specie, è stata del tutto eliminata l'incompatibilità dei commissari con la partecipazione alle Commissioni ASN, ipotesi non prevista dalle linee guida ANAC e comunque poco pertinente alle procedure di cui all'art. 24 della legge n. 240/2020 (aperte a studiosi in possesso di diversi requisiti e comunque non riservate agli abilitati).

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale 04 agosto 2011 n. 344 “*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*”;

VISTA la Determinazione ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 “*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;

VISTO l’Atto di indirizzo del MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018 “*Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università*”;

VISTO il “*Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” emanato con Decreto Rettorale n. 283/12 del 12 aprile 2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. n. 627/19 del 26.08.2019;

RITENUTO opportuno modificare, anche sulla base di segnalazioni pervenute dai Direttori di Dipartimento, il vigente Regolamento in materia di procedimento di formazione delle Commissioni giudicatrici allo scopo di consentire la loro formazione, soprattutto nei settori concorsuali cui afferiscono un numero inferiore di docenti universitari;

ai sensi dell’art. 11, comma 2, lett. c), dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica del “*Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” (**Allegato n. 3/1-1**), a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell’art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. REGOLAMENTO IN MATERIA DI VISITING PROFESSOR E VISITING RESEARCHER - APPROVAZIONE

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Avvocatura.

“1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia;*
- *Carta europea dei ricercatori - Raccomandazione n. 2005/251/CE*

2. Situazione attuale

L'Università della Tuscia ritiene opportuno dotarsi di un regolamento in materia di ospitalità di studiosi italiani e stranieri, anche nell'ottica di un auspicabile incremento del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Il regolamento in esame disciplina le modalità di individuazione e di svolgimento delle attività del visiting professor e del visiting researcher, attribuendo agli ospiti apposito status, inteso come titolarità di diritti e doveri all'interno dell'Ateneo.

Nell'odierna seduta si sottopone al Senato Accademico la proposta di un testo regolamentare per l'approvazione.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c), dello Statuto, è chiamato ad approvare la proposta del Regolamento in esame, a condizione del parere che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto."

Il Rettore illustra nel dettaglio dei singoli articoli il testo del regolamento, che è stato inizialmente redatto da alcuni colleghi e successivamente rivisto dagli uffici nella versione sottoposta all'attenzione del Senato.

Il prof. Piscopo propone di modificare l'art. 3, comma 3, sostituendo la frase "un tutor che assista l'ospite e ne supervisioni le attività" con la seguente "un tutor che assista l'ospite e concordi le attività".

Il prof. Piovesan concorda con il suggerimento del prof. Piscopo e propone di utilizzare nella modifica i termini "segua lo svolgimento delle attività" invece di "concordi le attività".

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato la proposta di regolamento con la seguente modifica all'art. 3, comma 3:
Sostituire le parole "ne supervisioni le" con le parole "segua lo svolgimento delle".

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;

VISTA la Carta europea dei ricercatori - Raccomandazione n. 2005/251/CE;

RITENUTO opportuno, anche nell'ottica di un auspicabile incremento del livello di internazionalizzazione, dotare l'Ateneo di un regolamento in materia di ospitalità di studiosi italiani

e stranieri, finalizzato a disciplinare le modalità di individuazione e di svolgimento delle attività del *visiting professor* e del *visiting researcher*;

ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c), dello Statuto, delibera di approvare, con la seguente modifica, la proposta del "Regolamento in materia di *visiting professor* e *visiting researcher*" (**Allegato n. 4/1-3**), a condizione del parere favorevole che il Consiglio di Amministrazione vorrà esprimere ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a), dello Statuto:

Art. 3 comma 3

Sostituire le parole "*ne supervisioni le*" con le parole "*segua lo svolgimento delle*".

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. DETERMINAZIONI IN MERITO AI TEST DI INGRESSO

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il dott. Pierluigi Fanelli, Referente per le tecnologie digitali e i sistemi informativi.

Il Rettore fa rilevare che la nuova organizzazione dei test d'ingresso, approvata dal Senato nella seduta del 17.12.2019, è stata molto apprezzata dagli studenti che hanno la possibilità di ripetere anche una sola parte della prova, relativa a una specifica materia, mediante il nuovo impianto di erogazione dei test messo in atto dal Servizio sistemi informatici. L'argomento viene posto all'attenzione del Senato per estendere l'applicazione di tale modalità di erogazione del test oltre il periodo inizialmente stabilito dal Senato Accademico.

Lascia quindi la parola al dott. P. Fanelli che illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo di riferimento

- D.M. 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e, in particolare, l'art. 6, comma 1;

- Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, secondo periodo;

2. Procedura test di ingresso ai corsi di studio ad accesso libero, a.a. 2020/21

Il Senato Accademico, nella seduta del 19 dicembre 2019, ha approvato la nuova organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi di studio ad accesso libero, che hanno permesso agli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole secondarie superiori di partecipare, a titolo gratuito, a più sessioni delle prove stesse fino al momento in cui

hanno sostenuto l'esame di Stato e più in generale a tutti coloro che fossero interessati ad iscriversi a un corso di laurea triennale o di laurea magistrale a CU ad accesso libero dell'ateneo.

In particolare, per favorire la preparazione e familiarizzare con le prove di ammissione, i candidati hanno avuto la possibilità di partecipare alla sessione di test di ingresso alla quale si erano iscritti senza che l'eventuale esito negativo fosse ostativo alla ripetizione dello stesso nelle sedute successive nell'arco temporale di cui sopra.

L'esito positivo della prova di ammissione svolta nel periodo di riferimento è considerata valida ai fini dell'immatricolazione ai corsi di studio ad accesso libero per l'a.a. 2020/21.

Per andare incontro ai futuri iscritti e al fine di assicurare la riapertura delle attività dell'Università in sicurezza (fase 3), si ritiene opportuno estendere alle sessioni di test di ingresso programmate dall'Ateneo a settembre c.a. e fino al periodo autunnale la nuova organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi di studio ad accesso libero deliberate da detto organo prima dell'emergenza sanitaria e applicata fino a luglio u.s.

La nuova procedura ha permesso agli studenti di partecipare alle sessioni di test di ingresso, organizzate in modalità telematica, senza che l'eventuale esito negativo fosse ostativo alla ripetizione dello stesso nelle sedute successive.

Inoltre, nel rispetto delle misure cautelative legate alla situazione contingente, si ritiene opportuno consentire agli studenti che frequenteranno i corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (attività supplementari come corsi e seminari) organizzati da ciascun Dipartimento per coloro che hanno rilevato particolari carenze o lacune con il test di accesso e permettere agli stessi di affrontare con il miglior profitto le attività didattico-formative previste dal corso di studio, di sostenere a distanza la prova di verifica finale del corso di recupero, iscrivendosi a una sessione di test di ingresso programmata dall'Ateneo nel periodo suindicato o in apposite sessioni dedicate.

3. Proposta di delibera

Per i motivi di cui sopra, si chiede al Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d), dello Statuto d'Ateneo, di estendere alle sessioni di test di ingresso programmate dall'Ateneo a settembre c.a. e fino al periodo autunnale la nuova organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi di studio ad accesso libero deliberate da detto organo prima dell'emergenza sanitaria e applicata fino a luglio u.s, che permettono agli studenti di partecipare alle sessioni di test di ingresso, organizzate in modalità telematica, senza che l'eventuale esito negativo sia ostativo alla ripetizione dello stesso nelle sedute successive.

Inoltre, nel rispetto delle misure cautelative legate alla situazione contingente, si ritiene opportuno consentire agli studenti che frequenteranno i corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (attività supplementari come corsi e seminari) organizzati da ciascun Dipartimento per coloro che hanno rilevato particolari carenze o lacune con il test di accesso e permettere agli stessi di affrontare con il miglior profitto le attività didattico-formative previste dal corso di studio, di sostenere a distanza la prova di verifica finale del corso di recupero, iscrivendosi a una sessione di test di ingresso programmata dall'Ateneo nel periodo suindicato o in apposite sessioni dedicate."

Il prof. Petruccioli comunica che, per l'esperienza maturata negli anni passati, è stato programmato un corso OFA a gennaio 2021 per coloro che si immatricolano tardivamente (entro

la fine dell'anno solare, tenuto conto della possibile proroga dei termini delle iscrizioni). Spesso si tratta di studenti che, non avendo superato i test d'ingresso a Medicina e Chirurgia e in attesa di avere notizia degli eventuali scorrimenti delle graduatorie, si immatricolano ai corsi della Tuscia in prossimità della scadenza del termine di iscrizione senza aver potuto sostenere il test nelle sessioni anzitempo programmate dall'Ateneo. Considerato l'esiguo numero di detti studenti, in passato si procedeva mediante la somministrazione di test cartacei. Chiede, quindi, se quanto rappresentato possa essere incompatibile con le nuove determinazioni del Senato in materia di test d'ingresso.

Il Rettore osserva che l'erogazione dei test d'ingresso oltre i termini previsti per le iscrizioni potrebbe comportare qualche difficoltà in termini di programmazione per l'accavallamento dei dati riferiti a diversi anni accademici. Qualora però il dipartimento abbia l'esigenza di far ripetere i test di ingresso agli studenti UniTus che frequentano corsi di recupero degli OFA sarà possibile gestire, in accordo con il Servizio sistemi informatici, la specifica casistica. La proposta formulata al Senato è finalizzata ad estendere la nuova organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per tutte le sessioni di test previste fino alla chiusura delle iscrizioni per consentire ai diplomati, ovvero a coloro che non sono ancora studenti UniTus, di potersi iscrivere ai corsi di studio dell'Ateneo.

Il dott. Fanelli chiarisce che la procedura dei test di ingresso risulta essere un applicativo su *Moodle*. Con l'odierna proposta vengono regolamentati i test d'ingresso per coloro che non sono ancora matricole di UniTus. Successivamente, in caso di necessità di eseguire l'applicativo dopo il termine ultimo delle iscrizioni, si potrà organizzare la modalità di svolgimento della prova di verifica finale per consentire l'iscrizione alle prove per il recupero degli OFA.

Il dott. P. Fanelli abbandona il collegamento telematico alla seduta.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270 *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e, in particolare, l'art. 6, comma 1;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, secondo periodo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19/12/2019 con la quale sono state approvate la nuova organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi di studio ad accesso libero per l'anno accademico 2020/21;

AL FINE di andare incontro ai futuri iscritti e di assicurare la riapertura delle attività dell'Università in sicurezza nella cosiddetta fase 3;

ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d), dello Statuto d'Ateneo, delibera di estendere alle sessioni di test di ingresso programmate dall'Ateneo a settembre c.a. e fino al periodo autunnale la nuova

organizzazione e le modalità delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso per i corsi di studio ad accesso libero deliberate da detto organo prima dell'emergenza sanitaria e applicata fino a luglio u.s, che permettono agli studenti di partecipare alle sessioni di test di ingresso, organizzate in modalità telematica, senza che l'eventuale esito negativo sia ostativo alla ripetizione dello stesso nelle sedute successive.

Inoltre, il Senato Accademico delibera di consentire agli studenti che frequenteranno i corsi di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (attività supplementari come corsi e seminari) organizzati da ciascun Dipartimento per coloro che hanno rilevato particolari carenze o lacune con il test di accesso e permettere agli stessi di affrontare con il miglior profitto le attività didattico-formative previste dal corso di studio, di sostenere a distanza la prova di verifica finale del corso di recupero, iscrivendosi a una sessione di test di ingresso programmata dall'Ateneo nel periodo suindicato o in apposite sessione dedicate.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA ES. FIN. 2019 (ART. 3 QUATER, LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 19)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

“1. Quadro normativo di riferimento

Legge 9 gennaio 2009, n. 1 – art.3 quater;

2. Situazione attuale

L'articolo 3 quater, della Legge 1/2009, rubricato Pubblicità delle attività di ricerca delle università il quale prevede che:

1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Il Rettore presenta la Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2019 – Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009, n. 1.

3. Proposta di delibera

Il Senato Accademico prende atto della Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2019 (Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009) presentata dal Rettore.”

Il Rettore ringrazia la Commissione Ricerca di Ateneo, il Servizio Ricerca, Post Lauream e Rapporti con gli Enti e le Imprese nonché l'Ufficio Ricerca per la predisposizione della relazione. Ringrazia altresì il Delegato per i rapporti con le imprese e la raccolta fondi, prof. Calabrò, e la Referente per la gestione e la contabilizzazione dei progetti di ricerca, dott.ssa Baffo, che hanno collaborato alla stesura del testo finale della relazione. L'argomento avrebbe dovuto essere esaminato dal Senato nella seduta del 20 luglio u.s. ma ha ritenuto opportuno il suo rinvio per l'integrazione del testo con informazioni che potranno dimostrarsi utili nel monitoraggio delle prestazioni dei dipartimenti. Per comprendere il volume della ricerca dell'Ateneo, invita i colleghi ad una attenta lettura della relazione che si presenta con una veste grafica snella. Nel testo è descritta la parte economica della ricerca legata al bilancio consuntivo. Fa rilevare che l'Università della Tuscia si attesta tra i primi posti tra gli atenei italiani nel rapporto Fondi esterni/FFO.

Auspica la massima collaborazione dei colleghi per un costante miglioramento dell'analisi della ricerca di ateneo e per migliorare la redazione del documento, da elaborare in futuro anche in lingua straniera, al fine di un positivo ritorno di immagine per l'Ateneo.

Comunica che l'Amministrazione si sta attivando per chiudere il prossimo bilancio nella veste di un bilancio integrato contenente, oltre al bilancio economico, un bilancio delle attività (didattiche e di ricerca), un bilancio sociale, un bilancio di sostenibilità e un bilancio di genere. Il documento così prodotto si dimostrerà particolarmente utile per il legame del parametro economico a quello sociale.

La prof.ssa Vallozza ringrazia il Rettore per la presentazione del significativo documento e per la sua chiarezza espositiva. Sottolinea l'utilità del documento, che offre un quadro sintetico ma molto significativo della vivacità e del livello della ricerca nei singoli Dipartimenti, offrendo anche un incentivo al superamento delle più evidenti criticità. Fa presente che riguardo alla composizione del Dipartimento DISUCOM è necessario aggiungere alle sei Aree CUN già menzionate l'Area 01, Scienze Matematiche e Informatiche, per la presenza della professoressa Paola Vocca per il SSD INF/01. Suggerisce inoltre la correzione di minimi refusi per ripetizioni o durezza sintattiche.

Il prof. Prantera esprime il proprio apprezzamento circa la stesura esaustiva e circostanziata della relazione, anche perché mette in luce aspetti finora poco approfonditi, come ad es. quello relativo alla parità di genere.

Il Rettore ringrazia e presenta al Senato la relazione con le modifiche proposte dalla prof.ssa Vallozza.

Il Senato Accademico,

VISTO L'articolo 3 quater della Legge 1/2009 rubricato Pubblicità delle attività di ricerca delle università il quale prevede che:

1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTA la Relazione sui risultati delle attività di ricerca del 2019, presentata dal Rettore;

prende atto della Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2019 – Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009 (**Allegato n. 5/1-29**)

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 12,25 il sig. Ezio Scarpinato abbandona il collegamento alla seduta.

9. VARIE ED EVENTUALI.

9.1. Riconoscimento titolo di studio ai fini della selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con D.D.D. n.277/2020 del 15.07.2020.

Il Direttore Generale illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

"1. Riferimenti normativi

- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

- D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

- Artt. 2 e 3 della Legge n.148 del 11.7.2002 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all’insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l’11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell’ordinamento interno;
- Art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo - Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/12 del 16/10/2002, modificato da ultimo con il DR n. 938/14 del 14/11/2014;

2. Situazione attuale

Con D.D.D. n.277/2020 del 15.07.2020 il Direttore del DIBAF ha indetto una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del seguente programma: “Sviluppo di modelli stocastici per la generazione di precipitazioni utili alla modellazione in continuo di processi idrologici”.

La Commissione esaminatrice, riunitasi per la verifica dei requisiti di ammissione e la valutazione dei titoli, ha constatato che l'unica candidata NERANTZAKI Sofia, di nazionalità Greca, che ha presentato domanda ha conseguito la laurea in ingegneria civile presso l'Università di Atene e il dottorato di ricerca presso l'Università di Creta.

I documenti sono tradotti in italiano in carta semplice.

La Commissione, con richiesta inviata per e mail all'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese il 03.09.2020, richiede la valutazione del Senato dell'equipollenza dei titoli di studio presentati ai fini della selezione in parola.

Al riguardo il bando emanato dal dipartimento per accedere alla selezione prevede il possesso della laurea magistrale e del titolo di dottore di ricerca in Ingegneria Civile-Idraulica o Ingegneria Ambientale o equivalenti.

L'art. 2 della Legge 148 del 2002 stabilisce che:

“La competenza per il riconoscimento dei cicli e dei periodi di studio svolti all'estero e dei titoli di studio stranieri, ai fini dell'accesso all'istruzione superiore, del proseguimento degli studi universitari e del conseguimento dei titoli universitari italiani, è attribuita alle Università ed agli Istituti di istruzione universitaria, che la esercitano nell'ambito della loro autonomia e in conformità ai rispettivi ordinamenti, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia.”

3. Proposta di delibera

Si chiede al Senato Accademico,

- vista la richiesta di riconoscimento del titolo di studio estero, presentata dalla commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta dal Direttore del Dipartimento DIBAF con D.D.D. n.277/2020 del 15.07.2020, per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nell'ambito del seguente programma: “Sviluppo di modelli stocastici per la generazione di precipitazioni utili alla modellazione in continuo di processi idrologici”;
- considerato che il bando emanato dal dipartimento prevede, quale requisito di accesso alla selezione, il possesso della laurea magistrale e del titolo di dottore di ricerca in Ingegneria Civile-Idraulica o Ingegneria Ambientale o equivalenti;

- *considerato che la candidata alla selezione di cui sopra NERANTZAKI Sofia, ha presentato la seguente documentazione: diploma di laurea in Ingegneria Civile conseguito presso l'Università Tecnica di Atene e Dottorato di Ricerca in Ingegneria Ambientale conseguito presso l'Università di Creta;*

di dichiarare, ai soli fini della partecipazione alla selezione indetta dal Direttore del DIBAF con D.D.D. n.277/2020del15.07.2020, l'equipollenza della laurea in Ingegneria civile e del Dottorato di ricerca in ingegneria Ambientale presentati dalla dott.ssa NERANTZAKI Sofia ai titoli di studio richiesti per l'accesso alla selezione."

Il Senato Accademico,

VISTI gli artt. 2 e 3 della Legge n.148 del 11.7.2002 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno"*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 *"Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

VISTO l'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo - Parte Generale, emanato con D.R. n. 823/12 del 16/10/2002, modificato da ultimo con il DR n. 938/14 del 14/11/2014;

VISTO il D.D.D. n.277/2020 del 15.07.2020 con il quale il Direttore del DIBAF ha indetto una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'ambito del seguente programma: *"Sviluppo di modelli stocastici per la generazione di precipitazioni utili alla modellazione in continuo di processi idrologici"*;

CONSIDERATO che la candidata alla selezione di cui sopra NERANTZAKI Sofia ha presentato la seguente documentazione: diploma di laurea in Ingegneria Civile conseguito presso l'Università Tecnica di Atene e Dottorato di Ricerca in Ingegneria Ambientale conseguito presso l'Università di Creta;

VISTA la richiesta di riconoscimento titolo di studio della commissione esaminatrice della selezione pubblica, di cui sopra;

dichiara, ai soli fini della partecipazione alla selezione indetta dal Direttore del DIBAF con D.D.D. n.277/2020del15.07.2020, l'equipollenza della laurea in Ingegneria civile e del Dottorato di ricerca in ingegneria Ambientale presentati dalla dott.ssa NERANTZAKI Sofia ai titoli di studio richiesti per l'accesso alla selezione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,35.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Gianluca Cerracchio

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini